

**SENSIBILIZZAZIONE**

**PROGETTO FORMATIVO**

# Ecco come imparare a riconoscere la mafia Coinvolti 1.600 ragazzi

**INSEGNARE** ai giovani a riconoscere i fenomeni mafiosi e fornire loro gli strumenti per combatterla, direttamente da chi è in prima linea tutti i giorni. E' questo l'obiettivo del progetto 'Liberi dalle mafie' prodotto dal Comune in collaborazione con la Regione Emilia Romagna - Associazione Libera: 'Nomi e numeri contro le mafie', Associazione Pereira, **Camst**, Confesercenti Ravenna - SOS Impresa, Coop. Adriatica, cui hanno aderito l'Ufficio Scolastico Provinciale di Ravenna; Sindacato Italiano Unitario Lavoratori di Polizia (Siulp).

L'iniziativa, giunta alla sua quarta edizione, è stata presentata ieri mattina in municipio dall'assessore all'infanzia e istruzione Ouidad Bakkali (foto): «E' un progetto — ha detto — che si è sviluppato molto in questi quattro anni riuscendo, in questa edizione, a coinvolgere circa 1600 ragazzi di nove delle 10 scuole medie del nostro territorio. Il programma formativo prevede per questi studenti, di seconda e terza media, un totale di 61 incontri con associazioni e persone che vivono direttamente l'esperienza della lotta alla mafia, uno su tutti Giovanni Tizian, il giornalista di Modena che vive sotto scorta. La lotta alla criminalità organizzata — ha concluso l'assessore — deve diventare sempre di più una cultura generalizzata e collettiva di tutto il nostro Paese poiché, come noto, questo fenomeno non è più solo una peculiarità del Sud, ma una realtà che riesce a infiltrarsi in tutta la società italiana. Voglio ricordare che nel nostro territorio regionale sono state fatte 107 confische di beni di cui una a Lido Adriano».

